

■ AMBIENTE Dopo l'allarme di Arpacal Discarica di Alli e rischio inquinamento, i 5 Stelle presentano un'interrogazione

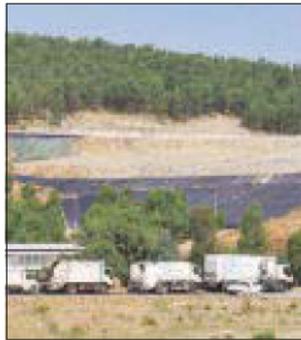
«SULLA base dei valori elevati dei contaminanti già rinvenuti nella discarica di Alli, presenteremo un'interrogazione parlamentare sui connessi rischi d'inquinamento delle falde acquifere e dell'ambiente circostante paventati da Arpacal, anche considerato l'attendimento a riguardo mostrato dall'amministrazione comunale di Catanzaro». Lo affermano, in una nota, i deputati M5S Giuseppe d'Ippolito e Paolo Parentela, componenti, rispettivamente, delle commissioni Ambiente e Agricoltura.

«Si tratta – proseguono – di acquisire con chiarezza e prontezza tutte le informazioni sulla salubrità o meno del sito in questione, pur consapevoli che i controlli di merito in Calabria sono in genere lenti e complicati a causa delle note disfunzioni negli uffici locali. Oltretutto l'Ato rifiuti di Catanzaro, tanto sbandierato dal sindaco del capoluogo,

Sergio Abramo, è ben lontano dall'essere operativo, il che aggraverà e ritarderà – rimarcano i due deputati – il passaggio di competenze agli Ato regionali, tutti inesistenti, checché ne dica l'assessore all'Ambiente della Regione Calabria, Antonella Rizzo».

«Sul futuro di Alli – sottolineano i parlamentari Cinque Stelle – si gioca il futuro dell'Ecodistretto del posto, aspetto che la vecchia politica sottovaluta con la solita incapacità di guardare lontano e di immaginare uno sviluppo sostenibile fondato sul rispetto e sulla vocazione del territorio».

«Continueremo a batterci – concludono D'Ippolito e Parentela – per tutelare i cittadini, il loro diritto alla salute, a vivere in un'ambiente sano e ad avere servizi essenziali adeguati. I calabresi non possono pagare tasse e tariffe stellari in cambio di disagi e pericoli continui».



La discarica di Alli